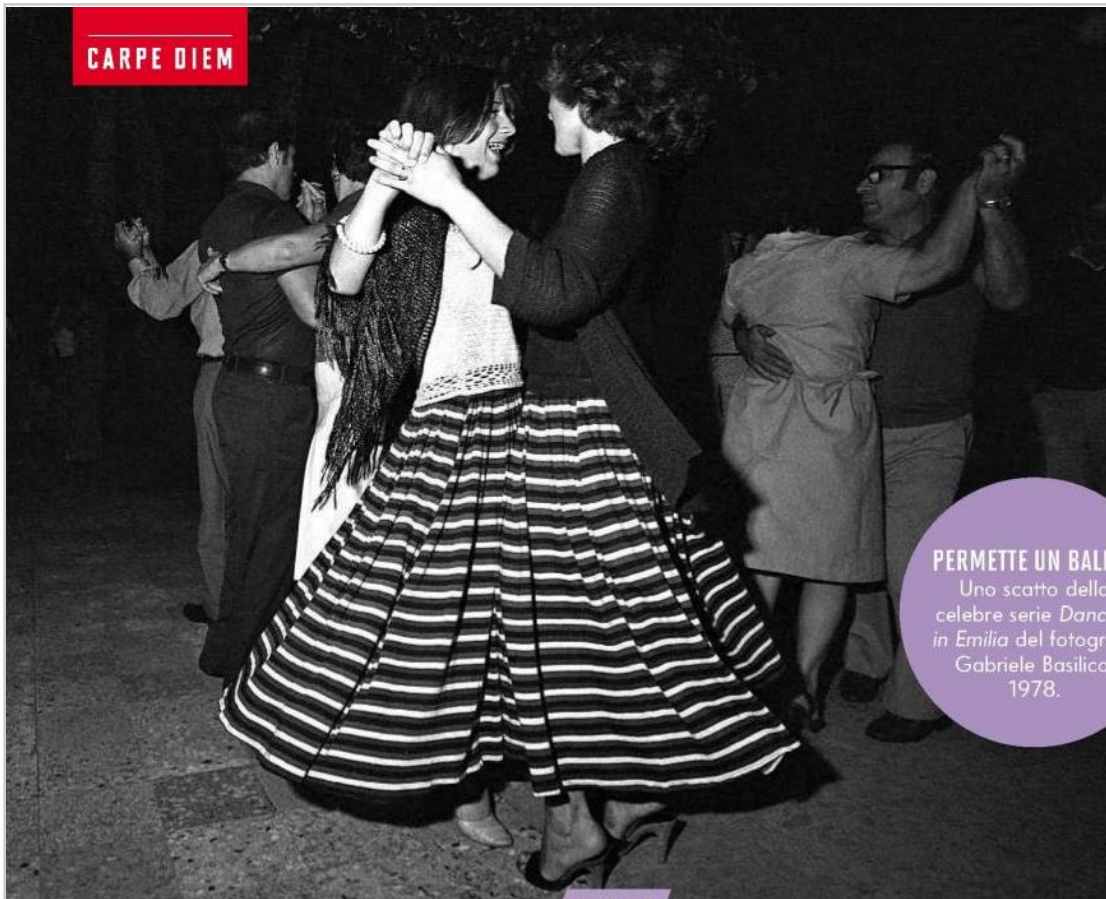


CARPE DIEM



PERMETTE UN BALLO?

Uno scatto della celebre serie *Dancing in Emilia* del fotografo Gabriele Basilico, 1978.

LIBRI

Confessioni da balera

Dal cuore del Polesine, la scrittrice PAOLA CEREDA narra le avventure di un personaggio d'altri tempi. E fissa le tre regole d'oro dei dancing club

di MICHELA CAPRA

Frank Saponara è lo splendido cinquantenne titolare del Sorriso Dancing Club, storica balera di Bottecchio sul Po, nel cuore del Polesine. Sono sue le *Confessioni audaci di un ballerino di liscio* (Baldini & Castoldi, pagg. 304, € 15) a cui la scrittrice Paola Cereda dà voce con un romanzo di formazione per adulti in crescita.

Nella parte veneta del Delta del Po, che Cereda ha frequentato nei tour di presentazione dei suoi libri, scorre la storia del protagonista. Lo incontriamo in pieno tempo di bilanci: la balera ereditata dal padre celebra un anniversario importante, si avvicina il suo compleanno, rivede gli amori del passato e uno degli amici di sempre muore in circostanze fosche.



Parte a ritmo andantissimo il viaggio nella coscienza del Saponara, che in prima persona restituisce ritratti indelebili degli affetti, degli avvenimenti e della terra che lo hanno portato a diventare se stesso. Con il ballo come unica costante.

«Andare in balera mi ha fatta avvicinare alla dimensione di coppia, ho imparato la giusta distanza, ho gustato l'allegria», racconta l'autrice, che ha ballato liscio giovanissima, dai 19 ai 21 anni in Brianza, prima di trasferirsi a Torino e dopo convinti esordi disco. Per farci entrare in sintonia con l'universo di Frank e per fornirci un vademecum essenziale in caso, dopo la lettura, assalga la voglia di valzer e polca, Cereda ha stilato tre regole auree da osservare in ogni balera che si rispetti. **VI**

1

Il rimorchio è solo un possibile effetto collaterale del ballo. Se una dama dice no, non si insiste.

2

Nel ballo si rispettano i ruoli: il cavaliere conduce e la dama ci mette la grazia. L'eleganza, però, fatta di sé e dalla scelta dell'abito, è un must per entrambi.

3

Non ostentare: i «maestri» di liscio vanno bene ai corsi non in pista. L'ingrediente segreto è la complicità.

